



# POR FSE 2014/20

## SINTESI PER IL CITTADINO AL 31.12.2018

## Sommario

Premessa .....	3
Le dinamiche del contesto socio-economico regionale .....	4
Attuazione fisica e finanziaria del POR FSE 2014/20 .....	7

## Premessa

Il FSE è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, alla qualificazione delle risorse umane e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento. Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti dai regolamenti comunitari, tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione europea. Nello schema che segue è riportata la dotazione finanziaria delle singole priorità di investimento così come definita nel corso del 2018 a seguito di una revisione del Programma che ha comportato, fermo restando il totale delle risorse complessivamente disponibili, una riduzione delle risorse stanziare sulla priorità 8.i e un contestuale incremento di quelle destinate alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle priorità 10.i e 10.iv.

Schema 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
8.i - Occupazione	112.277.818,00	Disoccupati e inoccupati
8.ii - Giovani	15.316.380,00	Giovani disoccupati e inoccupati
8.iv - Donne	5.569.592,00	Pari opportunità di genere
8.v - Adattabilità	8.354.388,00	Lavoratori
8.vii - Centri per l'impiego	20.885.970,00	Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro
<b>Asse I - Occupazione</b>	<b>162.404.148,00</b>	<b>Occupazione</b>
9.i - Inclusione attiva	22.278.370,00	Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate
9.iv - Servizi sociali	29.240.360,00	Potenziamento servizi degli Ambiti territoriali
<b>Asse II – Inclusione sociale</b>	<b>51.518.730,00</b>	<b>Inclusione sociale</b>
10.i - Dispersione scolastica	7.784.796,00	Studenti, docenti, famiglie
10.iii - Formazione permanente	6.961.990,00	Popolazione in età attiva
10.iv - Istruzione e formazione	38.670.770,00	Popolazione in età attiva
<b>Asse III – Istruzione e formazione</b>	<b>53.417.556,00</b>	<b>Istruzione e formazione</b>
11.i - Capacità amministrativa	11.139.184,00	Rafforzamento della capacità amministrativa
<b>Asse 4 – Capacità amministrativa</b>	<b>11.139.184,00</b>	<b>Capacità amministrativa</b>
Asse V - AT	9.500.000,00	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR

Come desumibile dallo schema, l'obiettivo principale del POR è quello di contrastare gli elevati livelli di disoccupazione che si sono registrati nelle Marche a causa della crisi che ha investito la regione a partire dal 2008. Infatti, anche dopo la revisione del programma, una quota consistente delle risorse disponibili si concentra sulla priorità 8.i, destinata all'attivazione di interventi finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale delle persone alla ricerca di un impiego. Inoltre, a complemento degli interventi pluri-target previsti nella priorità 8.i, è programmata l'attivazione di interventi di politica attiva per i disoccupati

appartenenti a specifiche categorie di utenza in altre priorità del programma (in particolare, nelle priorità 8.ii, per i giovani; 8.iv, per le donne e 9.i per destinatari che rientrano in categorie svantaggiate).

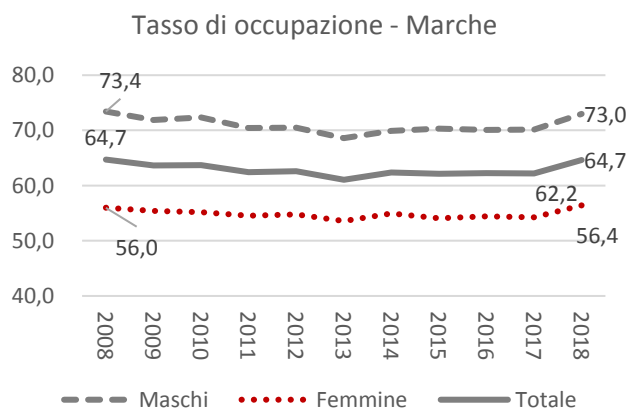
La strategia adottata prevede che l'obiettivo occupazionale del programma venga perseguito, oltre che con gli interventi direttamente rivolti alle persone, attraverso interventi "di sistema", finalizzati al potenziamento delle strutture deputate a garantire l'incrocio domanda-offerta, come nel caso della priorità 8.vii (Servizi al lavoro); a potenziare la qualità dell'offerta formativa, come nel caso delle azioni di sistema previste nell'Asse III, e a rafforzare la capacità di risposta della pubblica amministrazione alle esigenze del territorio, come nel caso delle azioni previste nell'ambito dell'Asse IV.

Con riferimento a ciascun Asse, sono stati indicati obiettivi fisici di realizzazione, per il 2018 e il 2023, il cui eventuale mancato raggiungimento può determinare decurtazioni finanziarie da parte della UE.

## Le dinamiche del contesto socio-economico regionale

Il raggiungimento dell'obiettivo di incrementare i tassi di occupazione regionali si è finora scontrato con una dinamica della domanda di lavoro quasi costantemente in calo dal 2007. Una prima significativa inversione di tendenza della stessa dinamica si è registrata solo negli ultimi due anni (2017 e 2018). In questo stesso periodo si sono non a caso manifestati: un incremento del tasso di occupazione (dal 62,2% del 2016 al 64,7% del 2018); una riduzione del numero di disoccupati (da oltre 73mila a 56 mila unità); un decremento del tasso di disoccupazione generale (dal 10,6% del 2017 all'8,1%) e di quello giovanile (dal picco massimo del 2014 – 36,4% - al 22,1%).

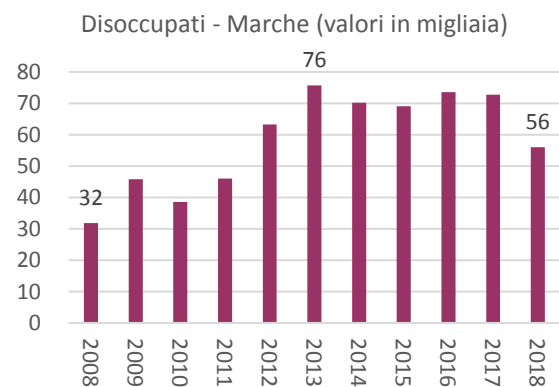
Graf. 1



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

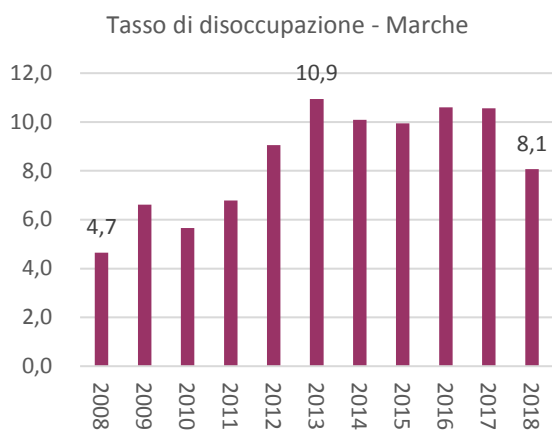
Graf. 3

Graf. 2

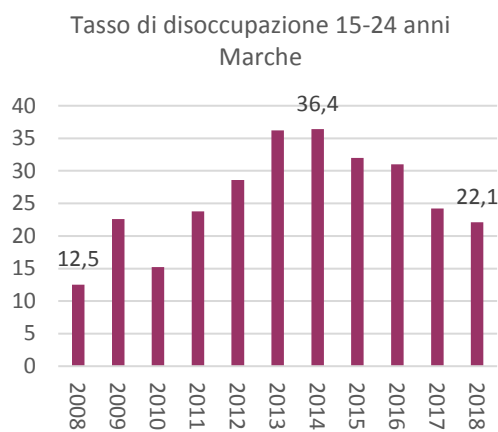


Fonte: elaborazioni dati ISTAT

Graf. 4



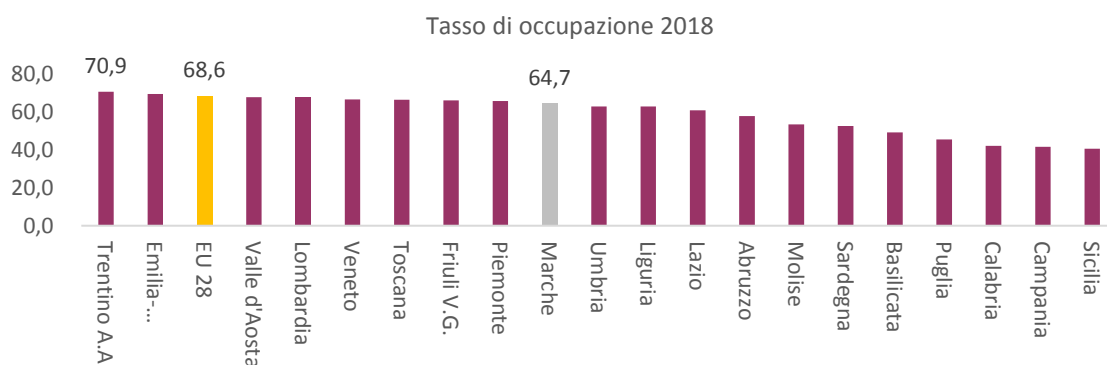
Fonte: elaborazioni dati ISTAT



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

Nonostante l'inversione di tendenza, tuttavia, il tasso di occupazione regionale del 2018 è uno dei più bassi del centro nord Italia; è inferiore a quello medio dell'Unione europea a 28 Paesi di quasi 4 punti percentuali ed è lontano dall'obiettivo del 70% fissato dalla Strategia Europa 2020 (graf. 5).

Graf. 5



Fonte: elaborazioni dati ISTAT ed Eurostat

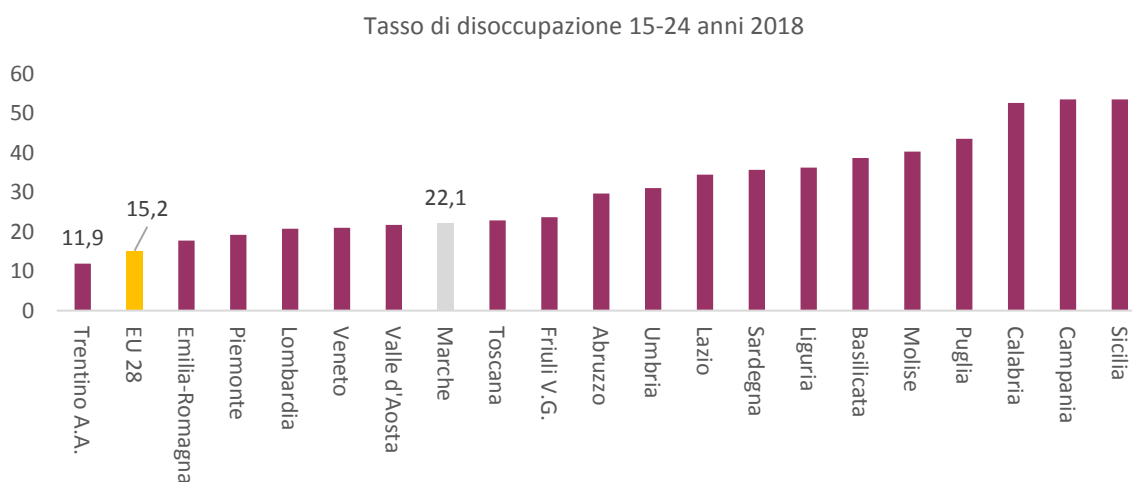
Inoltre, la posizione relativamente migliore che le Marche occupano nel contesto italiano nel caso si considerino i tassi di disoccupazione, generale e giovanile (graf. 6 e 7), è in parte dovuta ad un tasso di attività regionale che è cresciuto nel 2018, ma risulta ancora sensibilmente inferiore a quello medio europeo ed è costantemente inferiore, negli ultimi dieci anni, a quello medio delle regioni italiane più sviluppate.

Graf. 6



Fonte: elaborazioni dati ISTAT ed Eurostat

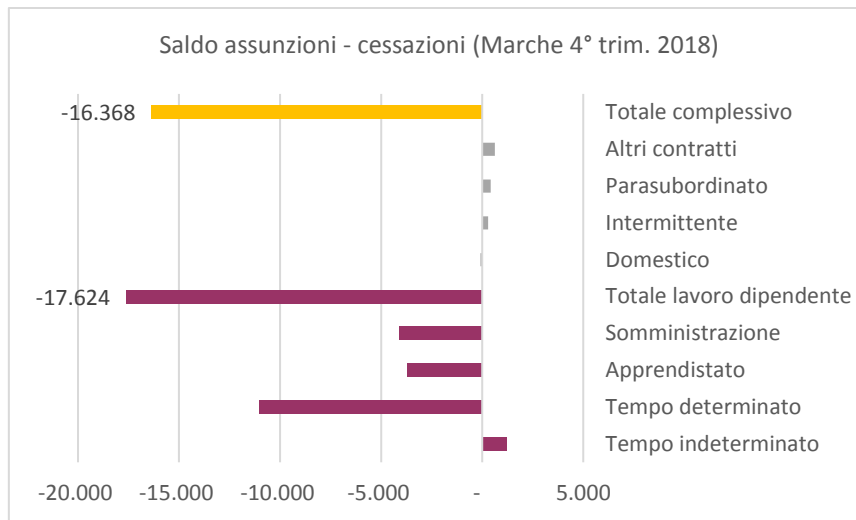
Graf. 7



Fonte: elaborazioni dati ISTAT ed Eurostat

In questo scenario, preoccupa il recente rallentamento della crescita che, alla fine del 2018, ha portato l'Italia in recessione tecnica e che ha subito prodotto effetti negativi sul mercato del lavoro regionale. Nel 2018, infatti, il sistema informativo lavoro regionale (Job Agency) ha registrato un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni pari a 10.351 contratti, ma una riduzione dello stesso saldo, rispetto all'annualità precedente, superiore al 40% e, nell'ultimo trimestre del 2018, il saldo assunzioni cessazioni è negativo in quasi tutte le tipologie contrattuali censite (graf. 8).

Graf. 8

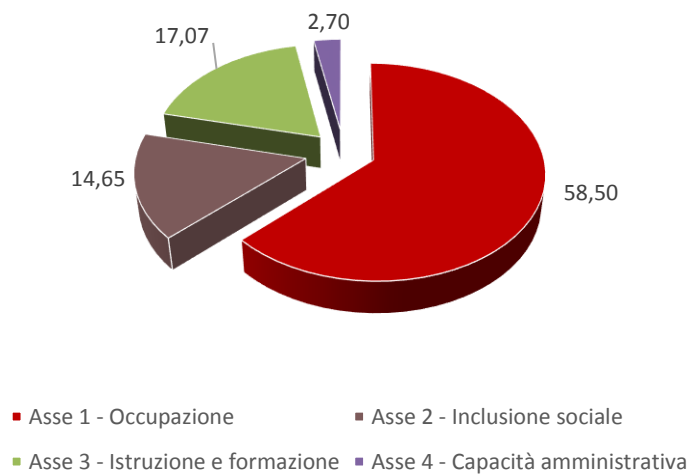


Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL Job Agency

## Attuazione fisica e finanziaria del POR FSE 2014/20

Al fine di contrastare le criticità occupazionali che hanno caratterizzato i primi anni di attuazione del POR FSE e che potrebbero riacutizzarsi a causa dell'eventuale protrarsi della nuova fase recessiva, la Regione Marche, nell'ambito del POR FSE 2014/20, ha attivato interventi per un valore complessivo superiore ai 95 milioni di euro, quasi 60 dei quali nell'ambito del solo Asse 1, quasi interamente destinato al cofinanziamento di politiche attive a favore dei disoccupati (graf. 9).

Graf. 9 Impegni per Asse (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni dati Siform – Sistema informativo FSE Regione Marche

Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, nell'ambito dell'Asse Occupazione, sono stati emanati avvisi per 42 ml di euro a fronte dei circa 28 milioni attivati nell'anno precedente. Le linee di azione implementate sono per lo più finalizzate alla formazione dei disoccupati, al sostegno alla creazione di impresa e all'erogazione di aiuti alle assunzioni e alle stabilizzazioni dei contratti precari. Inoltre, sono stati emanati: un avviso per la concessione di voucher di servizio a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (1 ml di euro); un avviso per la concessione di voucher formativi da spendere nell'ambito dei corsi presenti nel catalogo "Formica" (2,5 ml di euro); un avviso per l'erogazione di borse a "dottorati innovativi" (1,2 ml di euro); un avviso triennale a favore di disoccupati di lunga durata over 30 che prevede il loro impiego in amministrazioni pubbliche locali in modo da contrastarne l'obsolescenza delle competenze professionali pregresse e favorirne il rientro nel mercato del lavoro (10 ml di euro). Complessivamente, l'attuazione dell'Asse ha determinato a fine 2018 il raggiungimento di quasi 25 mila destinatari e impegni per quasi 60 milioni di euro.

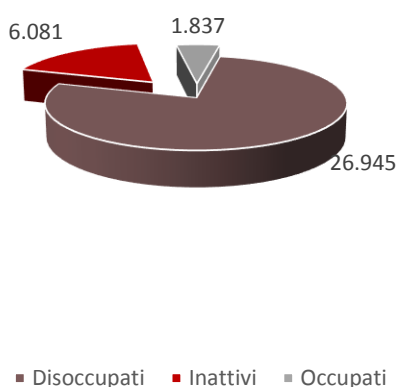
Nell'Asse 2 del POR (Asse Inclusione) sono invece in corso di realizzazione i progetti di potenziamento dei 23 Ambiti territoriali sociali presenti sul territorio regionale che hanno tutti ottenuto un finanziamento per la realizzazione di attività concernenti: il servizio di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale; il servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico e il servizio socio-educativo extra scolastico. Gli stessi progetti di potenziamento, avviati nel 2017, hanno complessivamente consentito di raggiungere quasi 3.500 destinatari.

Sull'Asse 3 del POR (Asse Istruzione e Formazione), a fine 2018, risultavano avviati, o già conclusi, 171 corsi di formazione (IFTTS, ITS, IeFP), rivolti ad un utenza complessiva di oltre 6 mila soggetti.

Le risorse dell'Asse 4 sono state prioritariamente utilizzate per il finanziamento della manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro. Molte della attività formative e informative previste per il potenziamento della capacità amministrativa del personale coinvolto nella gestione del programma sono state infatti finanziate, ad oggi, con risorse del bilancio regionale.

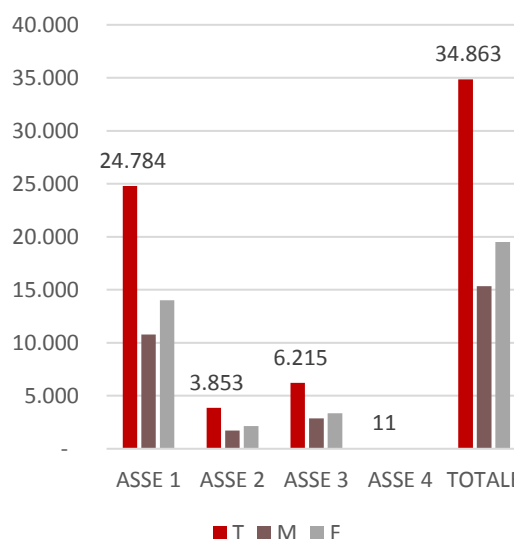
Complessivamente, alla data del 31.12.2018, i progetti finanziati in attuazione del programma sono pari a 4.790 e i destinatari coinvolti, per lo più disoccupati e inattivi e prevalentemente di genere femminile (graf. 1 e 2), sfiorano le 35 mila unità.

Graf. 1 – Destinatari per condizione occupazionale



Fonte: Elaborazione dati Siform

Graf. 2 – Destinatari per Asse e genere



Fonte: Elaborazione dati Siform

Le linee di intervento attivate hanno determinato un ammontare complessivo di impegni che, come anticipato, supera i 95 milioni di euro (tab. 1).



Tab. 1 POR FSE 2014/20 – Attuazione finanziaria al 31.12.2018

Assi	Dotazione	Impegni	Pagamenti	B/A	C/A
	A	B	C		
1	162.404.148,00	58.561.428,36	30.510.924,79	36%	19%
2	51.518.730,00	14.654.532,27	9.450.701,75	28%	18%
3	53.417.556,00	17.078.191,23	9.611.780,92	32%	18%
4	11.139.184,00	2.764.200,47	1.691.611,77	25%	15%
5	9.500.000,00	2.409.702,73	1.518.671,39	25%	16%
<b>Totale</b>	<b>287.979.618,00</b>	<b>95.468.055,06</b>	<b>52.783.690,62</b>	<b>33%</b>	<b>18%</b>